

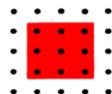


Supporto tecnico organizzativo al Partenariato economico e sociale del PO FSE Basilicata 2014-20

Linea C – Assistenza diretta alle PES

Incontro di presentazione del PON SPAO

Potenza, 7 febbraio 2017



ISMERI EUROPA

Scopo dell' Incontro

L 'incontro odierno ha ad oggetto :

1. PON SPAO servizi, politiche attive e occupazione;
2. Collegamento tra PON SPAO e POR FSE Basilicata 2014-20;
3. Bonus assunzioni Sud 2017
4. Invito a presentare proposte EACEA 04/2017 nell'ambito del programma Erasmus+ KA 2 – Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi Alleanze delle abilità settoriale
5. Riforma servizi per il lavoro in Basilicata. Illustrazione legge Regionale "Norme in materia di accreditamento ai servizi per il lavoro" a cura della dott.ssa Maria Rosaria Sabia dirigente Ufficio Lavoro Dipartimento Politiche di Sviluppo, lavoro, formazione, ricerca;
6. Discussione.

Principali finalità e contenuti del programma

Il PON SPAO accoglie le raccomandazioni del Consiglio d'Europa promuovendo azioni di supporto alle riforme strutturali riportate nel Programma Nazionale di Riforma in tema di occupazione, mercato del lavoro, capitale umano, produttività.

La programmazione 2014-2020 del Fondo Sociale Europeo mira a fornire un supporto concreto e fattivo e a dare un impulso al piano di riforme e agli obiettivi di crescita dell'Italia, in coerenza con le priorità definite in ambito comunitario.

Principali finalità e contenuti del programma

Il PON SPAO intende agire in base ad una strategia finalizzata ad aumentare la partecipazione al mercato del lavoro, anche promuovendo l'inclusione sociale e il miglioramento della qualità del capitale umano, perseguendo una serie di finalità:

- combattere la **disoccupazione giovanile** attraverso l'integrazione dei giovani nel mercato del lavoro, anche sostenendo la transizione tra istruzione e occupazione;
- integrare i **soggetti più vulnerabili** (donne, lavoratori anziani, immigrati e persone a rischio d'esclusione sociale e povertà) nel mercato del lavoro;
- migliorare la **qualità dell'istruzione e della formazione**, accompagnando l'aumento degli investimenti privati in R&S e innovazione con lo sviluppo del capitale umano;
- promuovere la **mobilità dei lavoratori**;
- contribuire ad ammodernare e rafforzare le **istituzioni del mercato del lavoro**, con particolare riferimento ai servizi per l'impiego, pubblici e privati;
- combattere il **lavoro sommerso**.

Dotazione finanziaria

Il PON SPAO potrà essere attuato in tutte le Regioni italiane e prevede una dotazione complessiva per il periodo 2014-20, di 2.176.505.801,00 euro

di cui:

- risorse FSE per 1.180.744.376,00 euro;
- cofinanziamento nazionale pari a 995.761.425,00 euro.

Dotazione finanziaria per ASSE

<i>Obiettivo Tematico</i>	<i>Assi</i>	<i>Allocazione €</i>	<i>%</i>
8. Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	1 – Occupazione	1.838.398.081	84%
10. Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente	2- Istruzione e formazione	72.627.640	3%
OT 8 e OT 10	3- Cooperazione transnazionale	52.727.158	2%
11. Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	4- Capacità istituzionale e sociale	114.410.117	6%
	5- Assistenza tecnica	98.342.805	5%
Totale		2.176.505.801	100%

Beneficiari

I **beneficiari** del PON sono:

immigrati, disoccupati di lunga durata, giovani, donne, adulti con bassa scolarizzazione, NEET, servizi per istruzione, lavoro, previdenza e servizi sociali, terzo settore, interni ed affari esteri, pubbliche amministrazioni, stakeholder.

I **progetti** potranno essere presentati dai seguenti soggetti beneficiari (individuati a seconda delle azioni previste):

Scuole, Enti strumentali del Ministero del Lavoro, CPIA, CTP, Enti di formazione, Enti locali e regionali, Enti afferenti il sistema unico di formazione per la Pubblica Amministrazione, Dipartimento della Funzione Pubblica, Comuni e Ambiti territoriali, Enti territoriali, Centri e Agenzie per il Lavoro, Imprese sociali, Terzo settore, Imprese profit, Organizzazioni non profit.

ASSE I – OCCUPAZIONE

Priorità di investimento:

L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale.

Azioni riferite agli immigrati:

8.4.1 - Azioni di supporto nella ricerca di lavoro nell'ambito dei servizi per il lavoro

8.4.3 - Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione di impresa e al lavoro autonomo

8.4.4 - Campagne di informazione e animazione territoriale rivolte alla comunità

ASSE I – OCCUPAZIONE

Azioni riferite ai disoccupati di lunga durata:

8.5.1. - Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)

8.5.2 - Incentivi all'assunzione ed altri interventi di politica attiva per l'inserimento nel mercato del lavoro su situazioni di rilevanza nazionale in raccordo con le Regioni interessate

8.5.3 - Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)

8.5.4 - Misure per l'attivazione e l'accompagnamento di percorsi imprenditoriali per soggetti con difficoltà di inserimento lavorativo (es: accesso al credito, fondi di garanzia, micro-credito, forme di tutoraggio, anche alla pari)

8.5.5 - Azioni di qualificazione e riqualificazione dei disoccupati di lunga durata fondate su analisi dei fabbisogni professionali e formativi presenti in sistematiche rilevazioni e/o connesse a domande espresse dalle imprese

ASSE I – OCCUPAZIONE

Azioni riferite ai disoccupati di lunga durata:

8.5.6 - Individuazione e diffusione di modelli previsionali di anticipazione dei cambiamenti strutturali dell'economia e del mercato del lavoro (con declinazioni anche territoriali)

8.5.7 - Azioni di consolidamento e aggiornamento delle analisi dei fabbisogni formativi e occupazionali delle imprese (con declinazione dei dati anche a livello territoriale)

8.5.8 - Campagne di informazione e animazione territoriale finalizzate alla conoscenza e diffusione dei principali dispositivi disponibili

8.1.4 - Percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca e campagne informative per la promozione dello stesso tra i giovani, le istituzioni formative e le imprese e altre forme di alternanza fra alta formazione, lavoro e ricerca

8.1.6 - Creazione e rafforzamento di punti di contatto per il profiling, l'accompagnamento al lavoro, l'orientamento, il bilancio di competenze e l'inserimento in percorsi di formazione ed inserimento lavorativo anche per i NEET.

8.1.8 - Campagne di informazione e animazione territoriale finalizzate alla conoscenza e diffusione dei principali dispositivi disponibili, anche finalizzate ai NEET e in particolare a quelli con maggiori difficoltà di inclusione nei percorsi di attivazione.

ASSE I – OCCUPAZIONE

Azioni riferite ai disoccupati di lunga durata:

8.1.9 - Produzione di informazioni e di strumenti a supporto di scuole, università, enti di formazione e servizi per il lavoro finalizzati alla riduzione del mismatch tra domanda e offerta di lavoro.

8.2.2 - Azioni di sistema: Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)

8.2.3 – Azioni sperimentali: Incentivi all'assunzione ed altri interventi di politica attiva per l'inserimento nel mercato del lavoro su situazioni di rilevanza nazionale in raccordo con le Regioni interessate. Gli incentivi all'assunzione avranno la forma di incentivi contributivi correlati all'elevato costo del lavoro in Italia. Tali interventi saranno cumulabili ed integrabili con quelli previsti dal Jobs Act per creare un effetto moltiplicatore, anche in presenza di importi contenuti..

8.2.4 - Azioni di sistema: Misure di promozione del «welfare aziendale» (es. nidi aziendali, prestazioni socio-sanitarie complementari) e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly (es. flessibilità dell'orario di lavoro, coworking, telelavoro, etc.)

8.2.5 - Azioni sperimentali: Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione di impresa e al lavoro autonomo

8.2.7 – Azioni di sistema: Produzione di informazioni e di strumenti a supporto di scuole, università, enti di formazione e servizi per il lavoro finalizzati alla riduzione del mismatch tra domanda di lavoro femminile e offerta di lavoro femminile nelle professioni e nel mercato del lavoro che presentano un divario nella presenza di genere e di stereotipi di genere.

ASSE I – OCCUPAZIONE

Azioni riferite ai disoccupati di lunga durata:

8.7.1 - azioni di consolidamento e applicazione dei LEP e degli standard minimi, anche attraverso la costituzione di specifiche task force (la scelta della Regione Basilicata ricade sulla LAB)

8.7.2 - Integrazione e consolidamento della rete Eures all'interno dei servizi per il lavoro e azioni integrate per la mobilità transnazionale e nazionale

8.7.3 - Realizzazione di infrastrutture per la modernizzazione dei Servizi competenti

8.7.4 - Potenziamento del raccordo con gli altri operatori del mercato del lavoro con particolare riguardo a quelli di natura pubblica (scuole, università, camere di commercio, comuni)

8.7.5 - Attivazione di meccanismi di premialità legati alla prestazione di politiche attive (ad es. ai sensi dell'art. 4 co. 34 legge 92/2012)

8.7.6 - Attività di monitoraggio e valutazione delle prestazioni dei servizi, con riferimento particolare all'introduzione ed applicazione dei LEP (livelli essenziali delle prestazioni) e degli standard di servizio (anche con declinazione territoriale).

8.7.7 - Azioni di comunicazione e di animazione territoriale relative alla disponibilità dell'offerta dei servizi

8.7.8 - Misure di supporto informativo e formativo per gli addetti ai controlli e per gli ispettori e introduzione/attuazione di forme di razionalizzazione e sviluppo quanti-qualitativo dei controlli (anche finalizzati al contrasto del lavoro sommerso)

ASSE II – Istruzione e formazione

Azioni :

10.1.8 - Rafforzamento delle analisi sulla popolazione scolastica e i fattori determinanti dell'abbandono, con riferimento alle componenti di genere, ai contesti socio-culturali, economici e locali (anche con declinazione a livello territoriale)

10.2.8 - Costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) e implementazione del sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze con lo sviluppo e/o miglioramento dei servizi di orientamento e di validazione e certificazione degli esiti degli apprendimenti conseguiti anche in contesti non formali e informali e crediti formativi

10.2.9 - Definizione standard di servizio e applicazione del Piano Nazionale della qualità dell'Istruzione e della Formazione

10.3.4 - Interventi di aggiornamento di docenti, formatori e altre figure di supporto, al fine di favorire la diffusione di metodologie didattiche e approcci funzionali a motivare e coinvolgere l'utenza adulta

ASSE II – Istruzione e formazione

Azioni :

10.6.3 - Azioni di supporto ed accompagnamento ove rilevanti a livello territoriale, finalizzate a favorire la transizione scuola-formazione-lavoro

10.4.1 - Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio e delle attività culturali) e per l'imprenditorialità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento

10.4.10 - Azioni di consolidamento e aggiornamento delle analisi dei fabbisogni formativi ed occupazionali delle imprese (anche con declinazione a livello territoriale), rafforzamento dei dispositivi di accreditamento, di valutazione ed auto-valutazione dei sistemi e delle strutture (anche con declinazione a livello territoriale)

ASSE III – Cooperazione transnazionale

Azioni :

8.1.4 - Percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca e campagne informative per la promozione dello stesso tra i giovani, le istituzioni formative e le imprese e altre forme di alternanza fra alta formazione, lavoro e ricerca

8.1.6 - Creazione e rafforzamento di punti di contatto per il profiling, l'accompagnamento al lavoro, l'orientamento, il bilancio di competenze e l'inserimento in percorsi di formazione ed inserimento lavorativo anche per i NEET.

8.1.8 - Campagne di informazione e animazione territoriale finalizzate alla conoscenza e diffusione dei principali dispositivi disponibili, anche finalizzate ai NEET e in particolare a quelli con maggiori difficoltà di inclusione nei percorsi di attivazione.

8.1.9 - Produzione di informazioni e di strumenti a supporto di scuole, università, enti di formazione e servizi per il lavoro finalizzati alla riduzione del mismatch tra domanda e offerta di lavoro.

10.1.8 - Rafforzamento delle analisi sulla popolazione scolastica e i fattori determinanti dell'abbandono, con riferimento alle componenti di genere, ai contesti socio-culturali, economici e locali (anche con declinazione a livello territoriale).

ASSE IV Capacità istituzionale e sociale

Azioni :

11.1.2 - Progetti di Open Government per favorire trasparenza, collaborazione e partecipazione realizzati tramite il coinvolgimento di cittadini/stakeholder e iniziative per il riutilizzo dei dati pubblici, la partecipazione civica e il controllo sociale

11.1.3 - Miglioramento dei processi organizzativi per una migliore integrazione e interoperabilità delle basi informative, statistiche e amministrative, prioritariamente Istruzione, Lavoro, Previdenza e Servizi Sociali, Terzo Settore, Interni ed Affari Esteri e Pubbliche Amministrazioni

11.1.4 - Progettazione, sviluppo e infrastrutturazione di sistemi conoscitivi condivisi per lo scambio, l'elaborazione e la diffusione dei dati disponibili sulle diverse policy (ad esempio contrasto alla dispersione scolastica e apprendimento permanente, integrazione dei sistemi di istruzione e formazione sistemi).



Supporto tecnico organizzativo al Partenariato economico e sociale del PO FSE Basilicata 2014-20

Linea C – Assistenza diretta alle PES

Incontro di presentazione del PON SPAO

Potenza, 7 febbraio 2017



Raccordo con altri Fondi

Le finalità del PON SPAO saranno perseguite in stretto raccordo con gli interventi previsti dai:

- Piani Operativi Regionali del FSE,
- PON Inclusione,
- PON Occupazione Giovani
- PON Per la Scuola Competenze e ambienti per l'apprendimento, e con gli altri fondi compresi nel Quadro Strategico Comune.

PON SPAO E PON INCLUSIONE

Integrazione di misure di politica attiva del lavoro e di inclusione Sociale

Tra le azioni di sistema del **Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva** sono state previste azioni volte a realizzare:

"Politiche di inclusione sociale attiva: collaborazione tra centri per l'impiego e servizi sociali per la gestione della presa in carico degli utenti più svantaggiati".

PON SPAO E PON INCLUSIONE

Il progetto Rafforzamento dei centri per l'impiego: integrazione di misure di politica attiva del lavoro e di inclusione sociale

Amministrazioni promotrici

Il progetto sarà realizzato sinergicamente dalla:

- DG per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione tramite il PON SPAO;
- DG per l'inclusione e le politiche sociali tramite il PON Inclusione.

Obiettivi tematici e priorità d'investimento

Con riferimento al PON SPAO: priorità di investimento 8.i e 8.vii;

Con riferimento al PON Inclusione: priorità di investimento 9.i.

Risorse finanziarie

Saranno stanziati € 60 mln a valere sul PON SPAO e € 60 mln a valere sul PON Inclusione per un **totale di €120 mln** da utilizzare in quattro anni di attività.

PON SPAO E PON INCLUSIONE

Destinatari

Soggetti destinatari del SIA

Obiettivo del progetto

Rafforzare le capacità dei centri per l'impiego di fronteggiare i nuovi compiti connessi all'erogazione del SIA e di assistenza verso una tipologia di utenza caratterizzata da esigenze e bisogni di tipo multidimensionale quale quella destinataria del SIA

Profili professionali degli operatori da selezionare (600 in totale)

Specializzati nell'ambito sociale eventualmente anche con esperienze nell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati.

PON SPAO e Job act

In riferimento alla misura :

8.7.1 - azioni di consolidamento e applicazione dei LEP e degli standard minimi, anche attraverso la costituzione di specifiche task force (la scelta della Regione Basilicata ricade sulla LAB)

Il D.Lgs. n. 150/20157 prevede all'art.11 (Organizzazione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro a livello regionale e delle Province Autonome) che allo scopo di garantire livelli essenziali di prestazioni attraverso meccanismi coordinati di gestione amministrativa, il Ministero del Lavoro stipula, con ogni Regione e con le Province autonome di Trento e Bolzano, una convenzione finalizzata a regolare i relativi rapporti e obblighi in relazione alla gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro nel territorio della Regione

In Basilicata l'attribuzione temporanea agli enti di area vasta viene prevista nelle more della istituzione dell'Agenzia LAB. Successivamente all'operatività effettiva di tale Agenzia la Regione prevede che il personale sia assegnato nel modo seguente: a) personale provinciale, compreso quello impegnato nel collocamento mirato, assegnato alla Regione; b) personale CPI assegnato all'Agenzia regionale LAB.

Approfondimento: il Bonus assunzioni Sud 2017 finanziato con il PON SPAO

Con il Bonus assunzioni Sud 2017: agevolazioni per le imprese del Sud che assumono nuovi lavoratori. L'importante incentivo all'occupazione introdotto nel 2014/2015 con il Jobs Act è stato riconfermato dalla Legge di Bilancio 2017 e sarà possibile presentare richiesta di accesso al fondo per le nuove assunzioni per tutto il prossimo anno.

L'agevolazione, ovvero Incentivo occupazione Sud, è gestita dall'Inps e rientra nel **Programma Operativo Nazionale Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione PON SPAO**. Normativa di riferimento è quindi il decreto 21 novembre 2016 del Ministero del Lavoro, attualmente in visione alla Corte dei Conti per la verifica della copertura finanziaria.

Con il Bonus assunzioni Sud 2017 verrà riconosciuta la decontribuzione totale, per il primo anno, in favore delle imprese del Sud Italia che assumeranno nuovi lavoratori con contratto di somministrazione a tempo indeterminato a partire dal 1 gennaio 2017 e fino al 31 dicembre 2017. Si tratta di un risparmio per le imprese di 8.060 euro a lavoratore ma sono previste agevolazioni anche per assunzioni a tempo determinato, riproporzionate sulla base dell'ammontare complessivo dei contributi a carico dell'impresa.

Beneficiari e requisiti per il Bonus assunzioni Sud 2017 finanziato con il PON SPAO

Beneficiari :

Le Regioni per le quali sarà possibile presentare richiesta di accesso al fondo del Bonus assunzioni Sud 2017 sono quelle identificate come “meno sviluppate” e quelle “in transizione”. Nel dettaglio, le imprese potranno accedere al Bonus assunzioni Sud 2017 se ubicate nelle seguenti Regioni:

- Regioni meno sviluppate: Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia;
- Regioni in transizione: Abruzzo, Molise e Sardegna.

Questo significa che i beneficiari della possibilità di richiedere lo sgravio contributivo per le nuove assunzioni sono esclusivamente le imprese con sede legale nelle Regioni del Sud ma che, invece, non persistono vincoli di residenza per quel che riguarda i lavoratori assunti.

Beneficiari e requisiti per il Bonus assunzioni Sud 2017 finanziato con il PON SPAO

Beneficiari e requisiti:

Il contratto di lavoro stipulato dall'impresa nei confronti del lavoratore neoassunto dovrà specificare la sede di lavoro presso la quale sarà effettuata l'assunzione. Dopo le necessarie verifiche da parte dell'Inps sarà possibile usufruire dello sgravio contributivo per 12 mesi dal momento dell'assunzione.

Il datore di lavoro, ovvero l'impresa, potrà usufruire del Bonus assunzioni Sud 2017 e dello sgravio contributivo esclusivamente tramite conguaglio nelle denunce contributive trasmesse a cadenza mensile all'Inps.

Beneficiari e requisiti per il Bonus assunzioni Sud 2017 finanziato con il PON SPAO

Requisiti:

Il decreto del 21 novembre 2016 stabilisce che l'agevolazione che consente un risparmio di 8.060 euro per dipendente assunto a tempo indeterminato è rivolta esclusivamente alle nuove assunzioni di lavoratori disoccupati che dichiarano, tramite il sito Anpal, la disponibilità immediata allo svolgimento dell'attività lavorativa e alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro con il Centro per l'impiego nel rispetto dei seguenti requisiti:

- giovani di età compresa tra i 15 anni e i 24 anni;
- lavoratori con più di 24 anni d'età privi di impiego regolarmente retribuito dal almeno 6 mesi o che hanno svolto per lo stesso periodo attività lavorativa in forma autonoma o parasubordinata con reddito inferiore al reddito annuale escluso da imposizione fiscale.

Ulteriore requisito per l'azienda, stabilito nella normativa di riferimento, è non aver avuto un rapporto di lavoro a tempo indeterminato negli ultimi 6 mesi con lo stesso lavoratore da assumere con il Bonus assunzioni Sud 2017.

Beneficiari e requisiti per il Bonus assunzioni Sud 2017 finanziato con il PON SPAO

Tipologie di contratto

Lo sgravio contributivo previsto dal Bonus assunzioni Sud 2017 è rivolto ai contratti di lavoro subordinato:

- a tempo indeterminato, anche in apprendistato professionalizzante o di mestiere, effettuate dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017;
- a tempo determinato;
- per le trasformazioni di contratto da determinato a indeterminato;
- per le assunzioni di soci lavoratori di cooperative mediante contratti di subordinazione.

Le istanze verranno prese in considerazione seguendo l'ordine cronologico di presentazione e fino all'esaurimento dei **530 milioni di euro stanziati**.

Bando della Commissione Europea:

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — EACEA/04/2017 nell'ambito del programma Erasmus+KA 2 — Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi Alleanze delle abilità settoriali

Termine per la presentazione delle domande

Le domande devono essere inviate entro e non oltre le **ore 12:00 (ora di Bruxelles) del 2 maggio 2017**.

Obiettivi:

Le alleanze delle abilità settoriali si prefiggono lo scopo di ovviare alle carenze di abilità in relazione a uno o più profili professionali in un settore specifico.

A tal fine individuano le esigenze esistenti o emergenti del mercato del lavoro specifiche di determinati settori (sul versante della domanda) e migliorano la capacità dei sistemi di istruzione e formazione professionale iniziale e continua, a tutti i livelli, (sul versante dell'offerta).

Facendo riferimento ai dati relativi al fabbisogno di competenze, le alleanze delle abilità settoriali sostengono la progettazione e l'erogazione di contenuti di formazione professionale a livello transnazionale, oltre che di metodologie didattiche e formative per profili professionali chiave a livello europeo.

Struttura del bando

Lotto 1:

Individuare e fornire informazioni dettagliate sul fabbisogno di competenze e sulle lacune presenti in un determinato settore economico specifico. (Attività di ricerca)

Lotto 2:

Rispondere alle carenze e al fabbisogno di competenze registrati in un settore economico specifico, sviluppando programmi di studio e metodologie didattiche e formative. I programmi di studio e le metodologie didattiche dovrebbero prevedere una forte componente di apprendimento sul lavoro e promuovere la mobilità transnazionale dei discenti. (Attività di programmazione formazione professionale transnazionale)

Lotto 3:

Si prefigge lo scopo di migliorare le informazioni sulle competenze e di fornire una strategia e strumenti chiari per far fronte alle carenze di competenze all'interno di settori economici specifici. Sarà lanciato sotto forma di iniziativa pilota in sei settori: automobilistico, difesa, tecnologia marittima, geoinformazioni spaziali, tessile-abbigliamento-pelle-calzature e turismo

Lotto 1: Criteri di ammissibilità

Deve interessare almeno 12 paesi del programma, almeno 2 organizzazioni, di cui una che rappresenti l'industria e una che rappresenti gli istituti di istruzione e formazione. Possono essere ammessi tra le organizzazioni partecipanti:

- le parti sociali europee e/o nazionali
- i ministeri del Lavoro o gli organismi ad essi associati (agenzie o consigli)
- i servizi per l'impiego pubblici o privati
- gli istituti di ricerca che studiano il mercato del lavoro, gli istituti nazionali di statistica
- le piccole, medie o grandi imprese, pubbliche o private (fra cui le imprese sociali)
- le agenzie per lo sviluppo economico
- le camere di commercio, dell'industria o del lavoro
- le associazioni settoriali o professionali dei datori di lavoro o dei lavoratori
- le camere dell'artigianato
- le organizzazioni ombrello settoriali su scala europea o nazionale
- gli istituti di istruzione o formazione a livello locale, regionale o nazionale
- gli istituti di ricerca per settori distinti
- gli organismi che forniscono orientamento professionale, servizi di informazione e consulenza professionale
- le autorità pubbliche responsabili dell'istruzione e formazione a livello regionale o nazionale.

Lotto 2: Criteri di ammissibilità

Deve interessare almeno 4 paesi del programma, 8 organizzazioni di cui 3 devono essere imprese, rappresentanti dell'industria e 3 devono essere istituti di istruzione e formazione. Possono essere ammessi tra le organizzazioni partecipanti:

- le imprese pubbliche o private (fra cui le imprese sociali), dotate di un dipartimento di formazione proprio, se offrono tirocini professionali e se propongono una formazione condivisa (programmi di formazione collaborativi)
- le organizzazioni dell'UE o nazionali che rappresentano l'industria, le piccole e medie imprese, le organizzazioni settoriali pertinenti
- gli istituti d'istruzione e formazione professionale pubblici o privati, compresi i centri di formazione interaziendali e gli istituti d'istruzione superiore che offrono IFP
- le reti di istituti d'istruzione e formazione professionale e le organizzazioni europee o nazionali che li rappresentano
- le autorità responsabili dell'istruzione e formazione a livello regionale o nazionale e i ministeri
- le organizzazioni o le reti, a livello UE o nazionale, che rappresentano le parti sociali, l'industria, le organizzazioni settoriali, le professioni e le parti interessate nel settore dell'istruzione e della formazione, comprese le organizzazioni giovanili
- le camere di commercio, dell'industria, dell'artigianato o del lavoro, e altri organismi intermediari
- le agenzie per lo sviluppo economico, gli istituti di statistica e gli istituti di ricerca, gli organismi culturali e/o creativi,
- gli organismi che forniscono orientamento professionale, consulenza professionale, servizi di informazione e servizi per l'impiego,
- gli organismi di accreditamento, certificazione, riconoscimento dei titoli di studio o responsabili del rilascio di qualifiche (organismi con una «funzione di regolamentazione»).

Lotto 3: Criteri di ammissibilità

Deve interessare almeno 6 paesi del programma e comprendere almeno 12 organizzazioni, di cui almeno 5 imprese, rappresentanti dell'industria o del settore (per esempio, camere di commercio o associazioni di categoria) e almeno 5 devono essere istituti di istruzione e formazione. Possono essere ammessi tra le organizzazioni partecipanti:

- le imprese pubbliche o private attive nei settori selezionati per l'iniziativa pilota, soprattutto se dotate di un dipartimento di formazione proprio, se offrono tirocini professionali e se propongono una formazione condivisa (programmi di formazione collaborativi),
- le organizzazioni dell'UE o nazionali che rappresentano l'industria, le piccole e medie imprese, le organizzazioni settoriali pertinenti
- gli istituti di istruzione o formazione pubblici o privati, compresi i centri di formazione e gli istituti di istruzione superiore (e le accademie militari del settore della difesa)
- le reti di istituti di istruzione e formazione professionale e le organizzazioni europee o nazionali che li rappresentano
- le autorità responsabili dell'istruzione e formazione o dell'occupazione, a livello regionale o nazionale, e i relativi ministeri
- le organizzazioni o le reti, a livello UE o nazionale, che rappresentano le parti sociali, l'industria, le organizzazioni settoriali, le professioni e le parti interessate nel settore dell'istruzione e della formazione, comprese le organizzazioni giovanili
- le camere di commercio, dell'industria, del lavoro e altri organismi intermediari del settore pertinenti
- le agenzie per lo sviluppo economico, gli istituti di statistica e gli istituti di ricerca
- gli organismi che forniscono orientamento professionale, consulenza professionale, servizi di informazione e servizi per l'impiego
- gli organismi di accreditamento, certificazione, riconoscimento dei titoli di studio o responsabili del rilascio di qualifiche (organismi con una «funzione di regolamentazione»)
- gli organismi che rappresentano le autorità pertinenti a livello regionale e nazionale.

Criteri di aggiudicazione:

Le candidature ammissibili saranno valutate in base ai criteri riportati di seguito:

1. Pertinenza del progetto (massimo 25 punti – soglia minima 13 punti)
2. Qualità della definizione e dell'attuazione del progetto (massimo 30 punti – soglia minima 16 punti)
3. Qualità della squadra responsabile del progetto e degli accordi di cooperazione (massimo 25 punti – soglia minima 13 punti)
4. Effetti e divulgazione (massimo 20 punti – soglia minima 11 punti)

Soltanto le proposte che avranno raggiunto la soglia minima di 70 punti (su 100 punti in totale) saranno sottoposte al comitato di valutazione.

Disponibilità di bilancio:

La disponibilità di bilancio totale destinata al cofinanziamento dei progetti è stimata in 28 milioni di EUR :

- lotto 1 : 1 milione di EUR
- lotto 2: 3 milioni di EUR
- lotto 3: 24 milioni di EUR

L'importo di ogni sovvenzione per il lotto 1 è compreso tra 330 000 e 500 000 EUR. L'Agenzia prevede di finanziare circa 3 proposte.

L'importo di ogni sovvenzione per il lotto 2 è compreso tra 700 000 EUR e 1 000 000 di EUR. L'Agenzia prevede di finanziare circa 4 proposte.

L'importo massimo di ogni sovvenzione per il lotto 3 è pari a 4 000 000 di EUR. L'Agenzia prevede di finanziare circa 6 proposte.